

In Calabria sono state commissariate 30 amministrazioni comunali

Nel corso di una riunione avvenuta nella giornata di ieri e presieduta dal Presidente della Regione Roberto Occhiuto, la Giunta regionale della Calabria ha [deliberato](#) il **commissariamento** di 30 comuni che non avrebbero “attuato la necessaria vigilanza sull’attività urbanistico-edilizia in tema di controllo del territorio e la **repressione dell’abusivismo**”. Tra gli enti commissariati “per inerzia e inadempienza” figurano centri urbani importanti come Vibo Valentia e Lamezia Terme, e celebri località turistiche, tra cui Soverato (Catanzaro), Praia a Mare, Scalea, Castrovillari, Paola (Cosenza) e Isola Capo Rizzuto (Crotone). Le statistiche dimostrano che, da lungo tempo, il territorio calabrese è **uno dei più martoriati** dalla pratica dell’abusivismo edilizio, fenomeno che anche negli ultimi anni ha mantenuto dimensioni estremamente preoccupanti in Italia e, in particolare, nelle regioni del Meridione.

“L’abusivismo edilizio – si legge in un comunicato [diffuso](#) dall’ufficio stampa della Giunta – è un fenomeno di diffusa perpetrazione del reato di abuso edilizio, tale da assumere una particolare e incisiva **rilevanza sociale e politica**. Oggi, uno degli aspetti di maggior rilevanza nell’analisi del fenomeno abusivistico è la rischiosità della violazione di norme e disposizioni legate alla sicurezza. Fra queste, diverse norme vietano l’edificazione su suoli che non consentono un accettabile grado di **sicurezza statica** dell’eventuale edificato. È il caso, ad esempio, di aree soprastanti zone a rischio frana o alluvione e di zone a elevato rischio sismico”. Dunque, la Regione Calabria “intende **rafforzare le azioni di prevenzione** e dissuasione delle attività edilizie abusive sul territorio, contrastando il fenomeno dell’abusivismo edilizio in base agli strumenti normativi vigenti”, chiude la nota.

“Quella approvata oggi dalla Giunta è una delibera davvero importante, la Calabria ha bisogno di questi **segnali di discontinuità** – ha [commentato](#) su Twitter il governatore della Calabria **Roberto Occhiuto** -. La lotta all’abusivismo edilizio è una priorità per il mio governo. Lavoriamo per diffondere la cultura della legalità e per difendere il nostro territorio”.

I numeri riferiti al fenomeno dell’abusivismo edilizio in Calabria – e, più in generale, nei territori del Sud Italia e delle Isole – sono **impietosi**. Secondo gli ultimi [dati](#) Istat riferiti al 2021, infatti, la **Calabria** si posiziona al secondo posto nella classifica delle Regioni meno virtuose con un’indice di abusivismo edilizio del **47,7%** (dunque, quasi la metà delle abitazioni autorizzate dai Comuni sono risultate abusive). Al primo posto vi è invece la **Campania**, con il 48,8; a pari merito con la Calabria al secondo posto trova invece spazio la **Basilicata**, seguita dalla **Sicilia** (45,8). Le quattro regioni italiane con l’indice più basso sono Friuli-Venezia Giulia (3,2) e Trentino-Alto Adige (3,2), seguite dal Piemonte (4,1) e dalla Valle d’Aosta (4,1). Insomma, più si scende per lo stivale e più la situazione peggiora:

In Calabria sono state commissariate 30 amministrazioni comunali

l'indice di abusivismo medio delle regioni del Nord è pari a **4,3**, quello del Centro passa a **13,8** e quello del Sud si attesta a **39,2**.

Anche il nuovo rapporto di Legambiente "*Mare Monstrum*", frutto di una elaborazione dei dati di forze dell'ordine e Capitanerie di porto, [delinea](#) uno scenario molto allarmante sulla **pressione illegale** ai danni dei mari italiani, di cui l'abusivismo edilizio è uno degli ingredienti fondamentali. Anche questa classifica è dominata in negativo dalla Campania, dove nel 2022 sono stati accertati **1.245 i reati** (il 26% del totale registrato a livello nazionale). La Calabria, pur occupando il quarto posto dopo Puglia e Lazio, si mantiene **seconda** per il numero di **illeciti amministrativi** (1.018) e **sanzioni** (1.062).

[di Stefano Baudino]